

VALLO DI DIANO: AREA CERNIERA DELLA CAMPANIA

NOTA STATISTICA

Le dinamiche demografiche: una situazione double face

Dall'analisi delle dinamiche demografiche dei 15 Comuni del Vallo di Diano negli anni 2001-2005 emerge che mentre nel periodo 1991-2001 tutti i comuni hanno segnato valori negativi nei tassi medi annui di variazione, a partire dal 2001 invece:

- 3 Comuni, Atena Lucana, Buonabitacolo, San Pietro al Tanagro, registrano costantemente segni positivi;
- 7 Comuni, Monte San Giacomo, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, Sant'Arzenio, Sassano, alternano anni con segni positivi ed anni con segni negativi nei tassi medi annui di variazione;
- 4 Comuni, Casalbuono, Montesano sulla Marcellana, Sanza, Teggiano, presentano ancora solo segni negativi bensì talvolta meno gravi rispetto al decennio 1991-2001.

Questi fenomeni mettono in evidenza:

- la tendenza della popolazione dell'intero territorio comunitario a stabilizzarsi, anche nei Comuni di minore dimensione;
- l'indebolimento dei fenomeni di accentramento demografico verso i centri di maggiore dimensione a favore di una maggiore diffusione demografica.

Si tratta di fenomeni che concorrono ad ipotizzare il progressivo azzeramento dei tassi di decremento demografico nei prossimi anni.

torì amministrati dai piccoli comuni. I progetti devono sviluppare servizi di carattere amministrativo-contrattuale per la gestione delle ICT;

NOTA LEGISLATIVA

CNIPA - Avviso per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'innovazione: possono partecipare i comuni con meno di 5000 abitanti

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 febbraio 2007 n. 31 serie generale, l'avviso del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione per il cofinanziamento di progetti proposti dalle Alleanze Locali per l'Innovazione (ALI).

Le Alleanze Locali per l'Innovazione (precedentemente indicate anche come Centri di servizi territoriali) sono state selezionate a seguito di avviso, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.213 del 13 settembre 2005, che ha definito le basi associative minime e le tipologie di formalizzazione delle stesse, per operare quali soggetti da ammettere alla presentazione di progetti cofinanziabili con il fondo di 15 milioni di euro, istituito il 17 ottobre 2004 con Decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, da destinarsi a piccoli comuni.

L'avviso definisce i criteri di ammissibilità al cofinanziamento di progetti presentati dalle ALI che abbiano come beneficiari i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti al 31 dicembre 2004 o il cui territorio faccia parte delle isole minori.

Nota bimestrale redatta da
 Territorio Spa
 Viale Certosa 84034 Padula (SA)
 Tel. e fax 0975 778124
 www.dianosistema.it

Direttore
 Giovanna Cuoco

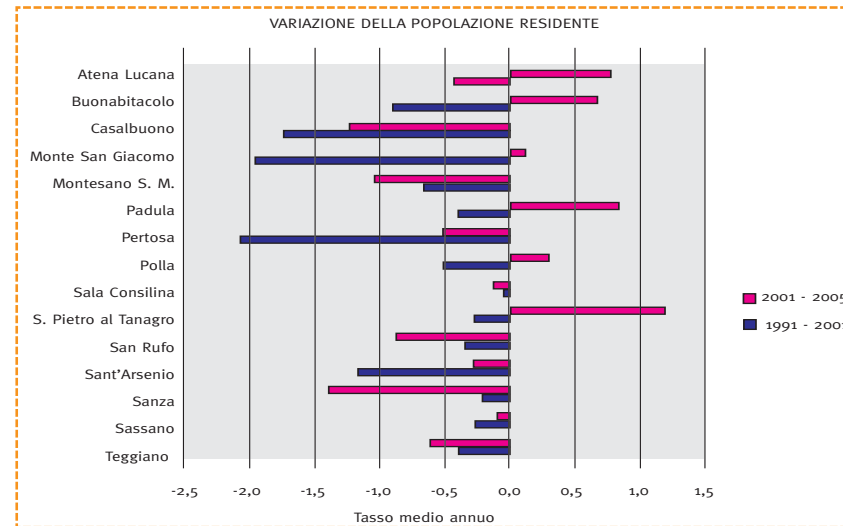
Direttore responsabile
 Margherita Siani

I progetti da candidare devono favorire:

- l'ampliamento ed il rafforzamento delle gestioni di servizi in forma associata da parte dei piccoli comuni;
- il conseguimento di standard amministrativi, procedurali, organizzativi e gestionali tali da assicurare ai piccoli comuni e alle loro gestioni associative un ottimale impiego delle risorse professionali e finanziarie;
- il potenziamento dei servizi disponibili per i terri-

di bilancio e definizione delle strategie di sviluppo; modalità di gestione di eventuali contenziosi;

- natura, finalità e obbligazioni relative ad eventuali accordi di collaborazione già definiti o in via di definizione con enti terzi, pubblici o privati, finalizzati all'acquisizione di beni e/o servizi;
- modalità di affiancamento, strumenti di sostegno e servizi all'ALI da parte della regione e delle province coinvolte.



torì amministrati dai piccoli comuni.

I progetti devono sviluppare servizi di carattere amministrativo-contrattuale per la gestione delle ICT;

operativo gestionale in ambito ICT a supporto di funzioni e servizi comunali e delle loro gestioni associate;

back office ed infrastrutturali.

I progetti devono essere presentati entro le ore 12 del 20 luglio 2007 al Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione utilizzando la modulistica predisposta dal CNIPA e secondo le modalità indicate nella «Guida alla presentazione del progetto ALI» disponibili all'indirizzo web: www.cnipa.gov.it/modulistica_ali.

I progetti saranno valutati da un comitato di valutazione composto da sette esperti nominati dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione sentite le rappresentanze degli enti locali e delle regioni. I criteri di valutazione ineriscono:

- a. la qualità del soggetto proponente in termini di:
 - qualità del modello associativo, sistema di governo prescelto, struttura organizzativa e funzioni svolte con particolare riguardo al ruolo previsto per i piccoli comuni;
 - regolamentazione dei rapporti tra i singoli comuni e l'ALI riguardanti le modalità di partecipazione dei singoli comuni alle scelte strategiche; politiche

b. la qualità del progetto proposto in termini di:

- analisi del fabbisogno di servizi da parte dei piccoli comuni;
- obiettivi di breve, medio e lungo periodo in termini di sviluppo di servizi per i comuni e di consolidamento della cooperazione intercomunale;
- rilevanza dei servizi programmati;
- piano dei costi e dei ricavi a tre anni;
- valutazione costi/benefici per i singoli comuni;
- adeguatezza del piano di progetto rispetto agli obiettivi dichiarati;
- grado di utilizzo e ottimizzazione di risorse professionali e strumentali già disponibili negli enti coinvolti sul territorio;
- qualità degli indicatori di risultato proposti per la attività di monitoraggio.

A cura di

Leonardo Cuoco
 Paolo Cuoco
 Ivan Walter D'Amico
 Carmela Gasaro
 Rosaria Grieco
 Giuseppe Laguardia
 Simona Paolillo
 Sabatino Piscitelli
 Michele Scavetta

Nota bimestrale realizzata dalla
 Comunità Montana Vallo di Diano
 Cofinanziata dalla Misura 2.1 del P.O.R. Campania 2000-2006
 Fondo F.E.S.R. © 2006 Comunità Montana Vallo di Diano
 Viale Certosa 84034 Padula (SA)
www.montvaldiano.it



NOTA BIMESTRALE INTERREGIONALE ECONOMICO-ISTITUZIONALE

QUADRANTE SUD

Distribuzione interna

Anno 2 | Numero 1 | Gennaio/Febrero 2007

LE AREE INTERNE NEL P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013

Linee guida di uno sviluppo possibile

Le più recenti elaborazioni del P.O.R. 2007-2013 della Regione Campania (Regione Campania, P.O.R. - F.E.S.R. 2007-2013. Bozza al 20 dicembre 2006) consentono di mettere a punto due ordini di riflessioni:

- quello concernente la diagnosi risultante dall'analisi delle più recenti dinamiche economico-territoriali della Campania degli ultimi anni;
- quello concernente le terapie individuate nelle strategie di sviluppo regionale che risultano da detta interpretazione.

Nel documento P.O.R. emergono, in particolare:

- la tendenza all'approfondimento dello squilibrio territoriale tra la fascia urbanizzata costiera (Napoli-Salerno) e le aree più interne, in termini di saldi naturali e sociali della popolazione, di tassi di disoccupazione, di ampliamento delle condizioni di povertà;
- il processo di polarizzazione nella dotazione infrastrutturale tra le varie aree regionali;
- l'approfondimento di condizioni di dicotomia che caratterizzano i principali comparti produttivi.

A fronte delle risultanze di questa diagnosi il Documento P.O.R. 2007-2013 individua la possibilità di ridare un nuovo ruolo alle aree interne:

- nell'utilizzazione di una risorsa "esogena" (infrastrutture progettate da autorità esterne alla Regione: Corridoio I e VIII) per ampliare il grado di utilizzazione del potenziale di risorse endogene delle aree interne;
- nell'adozione di una metodologia di pianificazione per sistemi territoriali, attraverso cui calibrare, a scala locale, gli interventi di rimozione delle carenze infrastrutturali.

La calibratura degli interventi in funzione delle caratteristiche e del grado di sviluppo dei sistemi produttivi locali diventa, in questo modo, lo strumento strategico destinato a riequilibrare e superare la distribuzione ineguale delle infrastrutture e dello sviluppo sul territorio.

Presupposto per il successo di questa strategia è l'assunzione di nuovi ruoli:

- da parte della Pubblica Amministrazione Regionale, in termini di maggiore attenzione verso le politiche di sviluppo locale;
- da parte degli Enti Locali, destinati a diventare soggetti responsabili dell'attuazione delle politiche regionali e terminali

conoscitivi dei punti di strozzature e difficoltà dei sistemi produttivi locali.

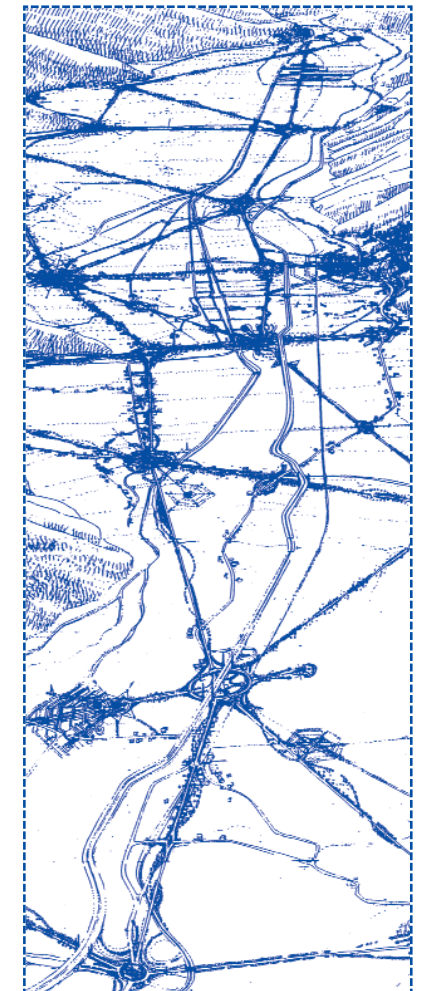
Tra le azioni che vengono indicate nelle strategie di valorizzazione delle risorse endogene sono da segnalare, ai fini degli scenari di sviluppo del Vallo di Diano, le seguenti:

- il sostegno di programmi di investimento nel sistema integrato della mobilità e dell'accessibilità;
- l'incentivazione di iniziative di spostamento di funzioni verso le città intermedie;
- il potenziamento del sistema di governo degli Enti Locali verso una maggiore qualità della programmazione, senza trascurare l'ordinaria manutenzione;
- l'attivazione di un'offerta scientifica, culturale e di infrastrutture sociali nelle aree interne.

Scenari di particolare interesse sono stati avanzati nel Documento Programmatico Regionale in relazione alle questioni urbane. La costruzione di sistemi reticolari tra realtà urbane minori costituisce una delle quattro direttrici della strategia di sviluppo urbano, ritenuta prioritaria nel P.O.R. 2007-2013. La "Città Vallo", recentemente rilanciata in occasione dell'avvio del Piano di Sviluppo della Comunità Montana, può considerarsi proposta suscettibile di essere inserita nell'elenco dei grandi progetti nel P.O.R. (Asse III) 2007-2013 per almeno tre motivazioni:

- perché la realizzazione di una "Città" nell'area del Vallo di Diano è destinata a superare il deficit di servizi urbani che molte comunità della Campania Sud avvertono;
- perché il progetto "Città Vallo" è coerente rispetto ai principi su cui si basa la nuova strategia d'intervento: 1) selettività e concentrazione; 2) programmazione negoziata; 3) integrazione; 4) concertazione;
- perché, per le motivazioni di cui sopra, il progetto "Città Vallo" rientra tra i "grandi progetti" esplicitamente richiamati dal Regolamento CE n.1083/2006 (art. 39), anche ai fini di dare continuità, ampliandone il grado d'integrazione, al P.I. GAC Certosa di Padula.

Dott. Leonardo Cuoco
 Presidente Territorio S.p.A.



IN ALLEGATO AL
 PRESENTE NUMERO
 GLI ATTI DEL
 FOCUS GROUP
 "DALLA CITTÀ VALLO
 AL NUOVO PIANO
 DI SVILUPPO
 SOCIO ECONOMICO DELLA
 COMUNITÀ MONTANA
 VALLO DI DIANO"

ACCORDO DI RECIPROCIÀ. PAROLA D'ORDINE: INTEGRAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA.

L'Accordo di reciprocità, previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale Campania n.1809 del 6 dicembre 2005, costituisce un nuovo strumento di programmazione negoziata a livello locale.

La ratio dell'istituto, ben esplicitata già nella Premessa del Rapporto preparatorio per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare per la politica di coesione 2007-2013 pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 bis del 27 dicembre 2005, è costituita da una precisa idea programmatica che costituisce il tema portante dell'intero impianto strategico della programmazione 2007-2013: l'integrazione programmatica e finanziaria. Per qualificare e rafforzare le politiche di sviluppo locale è necessario valorizzare e far convergere quanto più possibile, i vari strumenti di sviluppo potenziandone in tal modo l'azione svolta e massimizzando di conseguenza l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da differenti fonti di finanziamento. Gli attori locali, in questo percorso di convergenza ed integrazione di strumenti, sono sostenuti da una procedura che consente in fase concertativa la *reductio ad unum* degli interessi di cui gli stessi attori locali sono portatori e che sfocia con la stipula di un accordo di reciprocità.

Con Deliberazione n.389 del 23 marzo 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 47 del 16 ottobre 2006, la Giunta della Regione Campania ha definito le priorità e modalità di selezione degli interventi da finanziare con il FAS 2005-2008 consentendo l'avvio a realizzazione degli Accordi di Reciprocità tra strumenti che già operano sullo stesso territorio allo scopo di sostenere la Strategia di Sviluppo Regionale. Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato procede all'individuazione dei territori sulla base dei seguenti criteri:

- esistenza di un Progetto Integrato in fase di attuazione;
- esistenza di almeno un Programma di sviluppo locale territoriale in fase di attuazione o già attuato a mezzo di uno strumento di Programmazione Negoziata;
- coincidenza tra gli Enti Locali partecipanti al

Tavolo di Concertazione del Progetto Integrato con quelli partecipanti al Tavolo di Concertazione che ha promosso l'attuazione dello strumento di programmazione negoziata e tra questi con gli Enti Locali che costituiscono il corrispondente Sistema di Sviluppo del Piano Territoriale Regionale di cui alla L.R. n.16/2004.

L'Accordo di reciprocità viene promosso e sottoscritto dagli Enti Locali che hanno proposto il Progetto Integrato e lo strumento di programmazione negoziata e da tutti gli altri Enti Locali appartenenti al corrispondente Sistema Territoriale di Sviluppo del Piano Territoriale Regionale di cui alla L.R. n.16/2004 nonché dalla Provincia. Il contenuto dell'Accordo deve essere oggetto di adeguata attività di concertazione con il partenariato sociale ed economico locale. La strategia di reciprocità a base dell'Accordo deve essere sostenuta da un unico progetto portante fortemente collegato con le linee strategiche di alta priorità definite dalla Regione Campania.

Lo strumento di gestione dell'Accordo di Reciprocità è costituito dall'Accordo di Programma Quadro tra Regione e Enti locali. Il 29 dicembre 2006, ai sensi della deliberazione della Giunta Regione Campania n. 389/2006, la Comunità Montana Vallo di Diano ha presentato alla Regione Campania, a nome del Sistema Territoriale di Sviluppo Vallo di Diano, la richiesta di promozione di un Accordo di Reciprocità per il territorio del Vallo di Diano. Con l'avvio della procedura, ai sensi della deliberazione della Giunta Regione Campania n. 396/06, è stato richiesto il finanziamento di studi di fattibilità, propedeutici alla formulazione del progetto d'area del STS Vallo di Diano relativi a progetti prioritari e definiti secondo la griglia programmatica regionale degli obiettivi strategici e ripartiti secondo aree tematiche specifiche del Vallo di Diano.

I requisiti per la promozione dell'Accordo di Reciprocità sussistono tutti pienamente. Il territorio del Vallo di Diano costituisce un ambito territoriale omogeneo sia per la conformazione geomorfologica che per caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Gli strumenti di sviluppo che insistono sul territorio sono:

- Patto Territoriale Bussento e Vallo di Diano
- PIT Grande Attrattore Culturale Certosa di Padula Vallo di Diano
- PIT Parco
- PIT Filiera Termale.

Inoltre la presenza del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, istituito nel 1991 con la legge quadro sulle aree protette n. 396, assi-

cura la corretta sintesi tra lo sviluppo socio economico e la salvaguardia del patrimonio di risorse naturali e antropiche di altissima rilevanza.

Infine nel Sistema Territoriale di Sviluppo Vallo di Diano insistono numerosi SIC e ZPS di particolare interesse.

La particolare posizione strategica del territorio de quo, area centrale e cerniera tra il salemitano, il potentino, ma anche con il versante calabrese, un autentico "quadrante sud", consente di affermare che il territorio di per sé sia un grande talento sul piano economico per il Vallo di Diano. Una nuova grande progettualità si affaccia, quindi, dinanzi al panorama economico e sociale prospettato dalle risorse del 2007-2013, le stesse che gli amministratori del Vallo intendono ben integrare con le idee derivanti dalla sinergia tra gli attori del territorio.

Il Tavolo di Concertazione è costituito da:

Vincenzo Russo
Coordinatore territoriale e responsabile regionale del PI GAC "Certosa di Padula"

Vittorio Esposito
Presidente della Comunità Montana Vallo di Diano

Corrado Pandolfo
Presidente del Patto Territoriale

Sergio Annunziata
Sindaco di Atena Lucana

Angelo Fiordelisi
Sindaco di Buonabitacolo

Attilio Romano
Sindaco di Casalbuono

Franz Nicodemo
Sindaco di Monte San Giacomo

Antonio Manilia
Sindaco di Montesano sulla Marcellana

Giovanni Alliegro
Sindaco di Padula

Michele Caggiano
Sindaco di Pertosa

Massimo Loviso
Sindaco di Polla

Gaetano Ferrari
Sindaco di Sala Consilina

Vittorio Esposito
Sindaco di Sanza

Domenico Rubino
Sindaco di Sassano

Arsenio Pecora
Sindaco di Sant'Arsenio

Pietro Franco
Sindaco di San Pietro al Tanagro

Gianna Pina Benvenga
Sindaco di San Rufo

Michele Di Candia
Sindaco di Teggiano.

IL PORTALE DIANOSISTEMA.IT

Conoscere per crescere

Nell'ambito delle attività del progetto Assistenza a P.A. e P.M.I. per la realizzazione e gestione del P.I. G.A.C. Certosa di Padula è stato realizzato il portale www.dianosistema.it.

sentazione delle linee di costruzione e la dicitura del progetto e dai collegamenti alle funzioni di aiuto alla navigazione (cerca, mappa del sito, aiuto alla navigazione); essa può essere utilizzata per tornare indietro nella navigazione;

- barra/cruscotto di navigazione principale sulla sinistra - fisso - con i collegamenti ai servizi ed alle sezioni principali del portale;

- primo piano - variabile - sulla destra: le notizie principali, gli approfondimenti pro-

- *monitoraggio del P.I.*: sono contenuti i report sullo stato di attuazione del P.I. ed in particolare la voce Monitoraggio on line, è corredata di un apposito software user friendly per le P.A. e le P.M.I. interessate dal progetto integrato;

- *programmazione*: informazioni puntuali sulla programmazione e progettazione in atto, ed inoltre, l'utente potrà avere accesso diretto alla documentazione reperita nel corso delle attività, per l'attivazione e la

The screenshot shows the website interface with a top navigation bar containing search and navigation options. The main content area is divided into several sections:

- IL PROGETTO**: A summary box with fields for beneficiary, assistance, and results.
- SERVIZI**: A vertical menu listing services like monitoring, programming, and technical assistance.
- MONITORAGGIO P.I.**: A section detailing the monitoring process and objectives.
- PROGRAMMAZIONE**: A section listing various programming documents and territorial plans.
- E-COMMERCE**: A section for online services and electronic commerce.
- SPORTELLO INFORMATIVO**: A section for an information desk, including contact details and operating hours.
- COMUNICAZIONE**: A section for news, reports, and other communication tools.

Che cosa è: il portale rappresenta un punto unitario di accesso rapido ed intuitivo per attivare servizi e consultare informazioni relativamente al progetto di assistenza tecnica, servizi resi disponibili ed accessibili in rete in maniera semplice ed immediata.

A chi si rivolge: il portale si rivolge ai beneficiari della Misura 2.1, 2.2, 2.3 del P.I. G.A.C. Certosa di Padula nell'ambito del P.O.R. Campania 2000-2006. Ma, più in generale, il portale è degli Attori istituzionali e degli Attori socioeconomici del territorio del Vallo di Diano, concepito per un efficace utilizzo delle tecnologie informatiche e di internet.

A cosa serve: in dianosistema.it è possibile trovare un supporto tecnico all'intero svolgimento del progetto, assistenza tecnica alla gestione delle attività del P.I. ed a particolari settori d'intervento quali l'internazionalizzazione e l'e-commerce. L'archivio del portale è continuamente alimentato da nuovi servizi e notizie di progetto.

Come funziona: la home page, con funzione di orientamento generale e di messa in evidenza della comunicazione primaria di progetto, è strutturata nel seguente modo:

- la testata è costituita: dal logo a colori, che rappresenta la scala elicoidale della Certosa di Padula stilizzata con la rappre-

gettuali più importanti durante lo svolgimento delle fasi del progetto, la Nota Bimestrale Quadrante Sud, le notizie sullo Sportello Informativo, link utili riguardanti le attività progettuali;

La home page è completata dalle seguenti sezioni:

- **Comunicazione:** con la sezione news, con il collegamento a Quadrante Sud ed il report sullo stato di attuazione del P.I. G.A.C. Certosa di Padula;
 - **Calendario:** con la possibilità di consultare gli eventi, le manifestazioni, le principali iniziative in corso e future nell'ambito del progetto;
 - **Loghi istituzionali e relativi collegamenti** con l'Unione Europea, la Regione Campania, la Comunità Montana Vallo di Diano, la Territorio s.p.a., il PI G.A.C. Certosa di Padula.
- Per accedere ai documenti ed ai servizi del portale è necessario registrarsi nell'apposita sezione denominata area riservata, compilando i campi obbligatori ed inviando, on line, la scheda.
- Per quanto riguarda l'accessibilità, il sito dianosistema.it è stato costruito secondo i dettami delle linee guida W3C html 4.1, W3C CSS, W3C WAI-AAA WCAG 1.0 (principi di accessibilità). Inoltre, il sito è accessibile in versione normale ed in alta visibilità.

Le pagine interne sono, invece articolate, in link di accesso ai servizi ed alle informazioni:

condivisione di percorsi comuni e per la diffusione della cultura della pianificazione e dello sviluppo;

- *internazionalizzazione*, eventi ed e-commerce: riguarda, tra l'altro, la cultura dell'internazionalizzazione, la rete degli imprenditori locali, i servizi internazionali; le agevolazioni e i finanziamenti; i progetti e gli eventi, la certificazione di qualità per la pubblica amministrazione e le piccole e medie imprese;
- *assistenza tecnica*: rivolta ai beneficiari del P.I., siano essi pubblici o privati, mediante strumenti di supporto tecnico amministrativo volti ad accompagnare gli stessi nella attuazione degli interventi finanziati.

Ciascuna pagina interna è dotata, in testata, di una casella per la ricerca tematica di documenti ed argomenti al fine di consentire l'immediato collegamento ad aree di interesse e di una breve illustrazione dei contenuti e delle loro modalità di consultazione. La documentazione scaricabile è stata predisposta, essenzialmente, in formato PowerPoint (.ppt), Portable Document Format di Adobe (.pdf) e Word (.doc). Il portale dianosistema.it, è naturalmente in corso di perfezionamento e nei prossimi numeri di Quadrante Sud verranno predisposti specifici approfondimenti tecnici su ciascuna sezione.

